



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 580 del 15 dicembre 2020.

“Linee guida per l'applicazione delle misure stabilite dall'art.12, comma 1, della legge regionale n.10 del 20 giugno 2019”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.

Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale” e, in particolare, l'articolo 6, rubricato “Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni”;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n.8 e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 15 “Riserve sul fondo delle autonomie locali”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n.1 e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 7 “Modifiche di norme”;

VISTA la legge regionale 20 giugno 2019, n.10 : “Disposizioni in materia di



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

diritto allo studio” e, in particolare, i commi 1 e 5 dell'articolo 12, rubricato “Misure sui trasporti pubblici”;

VISTA la legge regionale 14 dicembre 2019, n.23 e, in particolare, il comma 1 dell'articolo 22, rubricato “Modifiche dell'assetto dipartimentale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale”, che ha disposto la modifica di quanto previsto dalla Tabella A della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, riguardo l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, mediante la scissione del Dipartimento "Istruzione e Formazione Professionale" in due distinte strutture di massima dimensione e segnatamente: Dipartimento regionale dell'istruzione dell'università e del diritto allo studio e Dipartimento regionale della formazione professionale;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e, in particolare, il comma 16 dell'articolo 1, “Disposizioni in materia di Enti locali”;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10: “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022”;

VISTA la nota prot. n.116140 dell'11 dicembre 2020, con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, trasmette, per l'esame della Giunta regionale, la relazione concernente “Linee guida per l'applicazione delle misure stabilite dall'art.12, comma 1, della legge regionale n.10 del 20 giugno 2019”;

CONSIDERATO che, nella relazione di cui alla suddetta nota prot. n. 116140/2020, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

formazione professionale, rappresenta, tra l'altro, che: è volontà degli Assessorati interessati utilizzare le disponibilità regionali per assicurare quanto più possibile, alle famiglie in maggiori condizioni di disagio socio-economico, la gratuità dei costi affrontati per il trasporto degli studenti; la Conferenza Regione Autonomie Locali, nella seduta del 27 maggio 2020, ha chiarito che: *“per provvedere all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 20 giugno 2019, n.10, il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione provvederà ad effettuare uno studio preliminare, proponendo una bozza del provvedimento assessoriale previsto dalla medesima norma; le modalità per il finanziamento delle spese di trasporto degli studenti delle scuole medie superiori, individuate con il predetto provvedimento, saranno portate a conoscenza dei Comuni interessati e costituiranno il presupposto per accedere alle riserve di legge destinate alla richiamata finalità nell'ambito dei trasferimenti regionali ordinari in favore dei Comuni”*;

CONSIDERATO che, nella medesima nota prot. n. 116140/2020, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, rappresenta che occorre superare la disomogeneità delle norme che all'uopo si sono succedute, le quali da una parte prevedono un contributo rivolto ai comuni “a rimborso delle spese sostenute” utilizzando le apposite riserve del fondo delle autonomie locali, mentre dall'altro contemplano una gratuità delle spese di trasporto degli studenti, la cui modalità di determinazione non è ancora stata definita;

CONSIDERATO che, nella più volte citata nota prot. n.116140/2020,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, tenuto conto di quanto espresso dalla Conferenza Regione Autonomie Locali nella sopra indicata seduta del 27 maggio 2020 per consentire l'assegnazione delle risorse destinate ai comuni per le finalità in argomento, espongono le linee guida all'uopo predisposte:

a) il Dipartimento regionale delle autonomie locali provvederà, per il corrente anno, ad effettuare il riparto delle risorse disponibili secondo la spesa sostenuta dai comuni nell'anno precedente; ciascun comune dovrà garantire, nell'ambito del budget attribuito, alle famiglie in condizioni di maggiore disagio socio-economico sulla base del reddito ISEE (euro 10.632,94), previa elaborazione di apposita graduatoria, la gratuità dei costi affrontati per il trasporto degli studenti. Il Dipartimento regionale delle autonomie locali vigilerà effettuando verifiche a campione;

b) il Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio sottoporrà, alla Conferenza Regione Autonomie Locali, uno studio e uno schema di provvedimento assessoriale, contenente le raccomandazioni rivolte ai comuni affinché: attivino misure orientate all'agevolazione tariffaria sui titoli di viaggio del trasporto pubblico locale, per l'acquisto di abbonamenti relativi al servizio di trasporto per il percorso casa-scuola (autobus urbani ed extraurbani, treni, metropolitane); promuovano l'attivazione di servizi di trasporto, anche attraverso iniziative associative tra più comuni contigui e d'intesa con i vettori in concessione, di durata coincidente con il periodo delle lezioni, prevedendo una corsa di andata e una di ritorno attivabili al raggiungimento di un numero minimo di richieste;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

favoriscano l'utilizzo di servizi di trasporto a chiamata per raggiungere aree non servite dal servizio tradizionale di linea e bassa domanda di mobilità, in contesti rurali e suburbani o presso particolari categorie socio - economiche di utenti; attivino servizi in uso condiviso come il car sharing e i taxi collettivi per studenti, quali strumenti di mobilità alternativa al trasporto pubblico di linea;

c) inserimento, nel disegno di legge di stabilità regionale o in altro disegno di legge ritenuto idoneo, della seguente proposta normativa: “Per il triennio 2021-2023, a valere sui trasferimenti di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 e ss.mm.ii., la somma di 8.000 migliaia di euro da iscrivere su apposito capitolo di spesa della rubrica Pubblica istruzione del bilancio della Regione, è destinata ai comuni quale contributo alle spese sostenute per il trasporto alunni da ripartire, per 6.000 migliaia di euro in proporzione alle spese sostenute da ogni ente nell'anno precedente e, per 1.500 migliaia di euro, in proporzione alle spese effettivamente sostenute dai comuni in dissesto nell'anno precedente”;

RITENUTO di condividere la superiore proposta e di approvare la stessa nei termini sopra descritti;

SU proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare le linee guida per l'applicazione delle misure stabilite dall'art.12, comma 1, della legge regionale n.10 del 20 giugno 2019, nei termini di cui alla proposta



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica
formulata di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la
formazione professionale, trasmessa con nota prot. n.116140 dell' 11
dicembre 2020, costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

MGC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE
LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio di Gabinetto

Codice Fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070827

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale
11 DIC. 2020
PROT. N. <u>4583</u>

Palermo, 11/12/2020
Prot. n. 116140

OGGETTO: *Linee guida per l'applicazione delle misure stabilite dall'art. 12 comma 1 della legge regionale n. 10 del 20 giugno 2019*

Al Presidente della Regione Siciliana

Alla Segreteria di Giunta

Com'è noto, i comuni hanno specifiche competenze in materia di trasporto urbano ed extra-urbano degli studenti, in particolare per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado che devono raggiungere località diverse da quella di residenza per attendere all'obbligo scolastico.

Il comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 10 del 20 giugno 2019 stabilisce che l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, *previa delibera della Giunta regionale*, provvede a determinare le modalità per il finanziamento delle spese di trasporto degli studenti con le risorse riservate nell'ambito delle assegnazioni alle autonomie locali, garantendo la gratuità del trasporto per gli studenti in maggiori condizioni di disagio socio-economico.

Gli Assessorati interessati hanno più volte manifestato la volontà di utilizzare le disponibilità regionali per assicurare quanto più possibile alle famiglie in maggiori condizioni di disagio socio-economico, la gratuità dei costi affrontati per il trasporto degli studenti.

L'argomento è già stato affrontato dalla Conferenza Regione Autonomie Locali che, nella seduta del 27 maggio u.s. ha chiarito quanto segue: (si veda il punto 3 del documento di sintesi della seduta sotto la voce *Varie ed eventuali*) : " *Per provvedere all'attuazione della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 10, il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione provvederà ad effettuare uno studio preliminare, proponendo una bozza del provvedimento assessoriale previsto dalla medesima norma; le modalità "per il finanziamento delle spese di trasporto degli studenti" delle scuole medie superiori individuate con il predetto provvedimento saranno portate a*

11/12/2019 St 2
Mucchin

conoscenza dei Comuni interessati e costituiranno il presupposto per accedere alle riserve di legge destinate alla richiamata finalità nell'ambito dei trasferimenti regionali ordinari in favore dei Comuni.”.

Quanto alla copertura dei costi giova rammentare che il comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018 garantisce una riserva pari a 5 milioni di euro a valere dei trasferimenti regionali in favore dei comuni per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto alunni.

L'articolo 7, comma 3 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 ha esteso la validità della superiore, come di altre riserve, al biennio 2019 – 2020.

Il comma 5 dell'articolo 12 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 10, ha disposto che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, le riserve nell'ambito delle assegnazioni delle autonomie locali 'per il trasporto degli studenti sono incrementate del 30% rispetto a quelle previste per il 2018.

Infine, l'articolo 1 comma 16 della legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 ha introdotto una riserva pari ad euro 1, 6 milioni di euro per garantire il trasporto degli alunni dei comuni in dissesto.

Il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali ha quindi a disposizione 6 milioni e mezzo di euro per tutti i comuni e un altro milioni e seicento di euro per i soli comuni in dissesto.

Con circolare n. 22 del 2 novembre 2020 è stata diffusa a tutti i comuni la scheda per l'acquisizione dei dati relativi alle spese sostenute nell'anno precedente per le finalità in argomento.

Nel corpo della circolare di che trattasi viene comunque precisato che si potrà procedere all'assegnazione delle risorse in argomento solo a seguito dell'emanazione del provvedimento interasessoriale previsto dall'articolo 12, comma 1 della l.r. 20 giugno 2019, n. 10 citato in premessa.

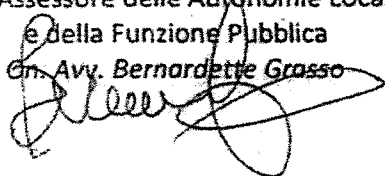
Come chiarito dal Dipartimento Regionale delle Autonomie locali con nota n. 14.475 del 24.11.2020, per il prosieguo, occorre però superare la disomogeneità delle norme che all'uopo si sono succedute, le quali da una parte prevedono un contributo rivolto ai comuni "a rimborso delle spese sostenute", utilizzando le apposite riserve del fondo delle autonomie locali, mentre dall'altro contemplano una *gratuità* delle spese di trasporto degli studenti la cui modalità di determinazione non è ancora stata definita.

Nella considerazione che l'anno in corso è l'ultimo di vigenza delle riserve previste dal comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, dal comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019 e dal comma 5 dell'articolo 12 della legge regionale 20 giugno 2019, n. 10, si sottopone alla S.V. On.le, per l'inoltro alla

Giunta Regionale, il sottototato percorso diretto a consentire l'assegnazione delle risorse destinate ai comuni per le finalità in argomento:

- a) Per il corrente anno il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali provvederà ad effettuare il riparto delle risorse disponibili secondo la spesa sostenuta dai Comuni nell'anno precedente; a ciascun comune dovrà garantire, nell'ambito del budget attribuito, alle famiglie in maggiori condizioni di disagio socio-economico sulla base del reddito ISEE, previa elaborazione di apposita graduatoria, la gratuità dei costi affrontati per il trasporto degli studenti. Il Dipartimento Regionale delle Autonomie locali vigilerà effettuando verifiche a campione.
- b) Sottoposizione alla Conferenza Regione Autonomie da parte del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione dello studio e dello schema di provvedimento assessoriale contenente le raccomandazioni rivolte ai comuni affinché operino nel prossimo futuro ed auspicabilmente dal 1 gennaio 2021, attivando misure orientate all'agevolazione tariffaria sui titoli di viaggio del trasporto pubblico locale per l'acquisto di abbonamenti relativi al servizio di trasporto per il percorso casa-scuola (autobus urbani ed extraurbani, treni, metropolitane); promuovino, anche attraverso iniziative associative tra più comuni contigui e d'intesa con i vettori in concessione, l'attivazione di servizi di trasporto finalizzati a soddisfare le specifiche esigenze di mobilità degli studenti, di durata coincidente con il periodo delle lezioni, prevedendo una corsa giornaliera di andata e una di ritorno attivabili solo al raggiungimento di un numero minimo di richieste; favoriscano l'utilizzo di servizi di trasporto flessibili non di linea come quello a chiamata, che prevede servizi offerti a determinate fasce deboli d'utenza, svolti su percorsi fissi o variabili, al fine di soddisfare le esigenze di mobilità in intervalli stabiliti della giornata o della settimana, per poter raggiungere aree non servite dal servizio tradizionale di linea e a bassa domanda di mobilità, in contesti rurali e suburbani o presso particolari categorie socio-economiche e demografiche di utenti. E, in ultimo, attivino servizi in uso condiviso, come il *car sharing* e i taxi collettivi per studenti quali strumenti di mobilità alternativa al trasporto pubblico di linea.
- c) Inserimento nel disegno di legge di stabilità regionale o in altro disegno di legge ritenuto idoneo, del seguente emendamento: *"Per il triennio 2021 - 2023, a valere sui trasferimenti di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., la somma di 8.000 migliaia di euro da iscrivere su apposito capitolo di spesa della rubrica Pubblica Istruzione del bilancio della Regione, è destinata ai comuni quale contributo alle spese sostenute per il trasporto alunni, da ripartire, per 6.500 migliaia di euro in proporzione alle spese effettivamente sostenute da ogni ente nell'anno precedente e, per 1.500 migliaia di euro, in proporzione alle spese effettivamente sostenute dai comuni in dissesto nell'anno precedente"*.

L'Assessore delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
On. Avv. Bernardette Grasso



L'Assessore dell'istruzione
e della formazione professionale
On. Prof. Roberto Lagalla

